

## Ricerca del 19-02-24

### UNIONCAMERE

16/02/24 **Gazzetta del Mezzogiorno** 36 [Zes Unica del Mezzogiorno incontro col ministro Fitto](#) ... 1

### PUGLIA

17/02/24 **L'Edicola del Sud** 6 [Fitto annuncia: «Zes unica al via da marzo» - «Zes unica Fitto: da marzo» E nasce lo sportello digitale](#) *Pezzuto Antonio\_Nicola* 2

### UNIONCAMERE

18/02/24 **Mattino** 9 [Zes unica, via al count down corsia rapida per le aziende](#) *Santonastaso Nando* 4

19/02/24 **Nuovo Quotidiano di Puglia** 3 [È countdown per la fase operativa Dal primo marzo lo Sportello digitale](#) ... 6

17/02/24 **Nuovo Quotidiano di Puglia** 3 [Fitto: « Zes unica, il Piano strategico tra due mesi» - Fitto: Piano strategico Zes pronto tra due mesi e via allo Sportello digitale](#) *Gioffredi Francesco\_G.* 7

16/02/24 **Nuovo Quotidiano di Puglia** 3 [L'incontro Tra Zes Unica e Unioncamere intesa con Fitto - Confronto sulla Zes unica: procedure da facilitare per i progetti delle imprese](#) *Martella Giuseppe* 9

17/02/24 **Nuovo Quotidiano di Puglia** 3 [Vadrucci: chiave di volta per crescere Prete: ma le imprese sappiano emulare](#) *F.g.g.* 11

**CAMERA DI COMMERCIO IN ARRIVO LO SPORTELLO DIGITALE**

# Zes Unica del Mezzogiorno incontro col ministro Fitto

● Le procedure per istruire le pratiche di insediamento industriale nella Zona economica speciale (Zes) Unica al centro dell'incontro che si terrà oggi pomeriggio alle 17 nella **Camera di commercio** di Lecce, in viale Gallipoli. L'appuntamento è stato organizzato dal presidente dell'ente, Mario Vadrucci.

Il Comitato direttivo **dell'Unioncamere**, guidato dal presidente nazionale **Andrea Prete**, incontrerà il ministro per gli Affari europei, il Sud e la coesione nazionale, Raffaele Fitto, proprio per avere maggiori delucidazioni sul tema Zes. «Si tratta di un evento importante in quanto dal primo marzo - sottolineano dalla **Camera di commercio** - le imprese che vorranno insediarsi nella Zes unica del Mezzogiorno potranno utilizzare uno Sportello digitale, creato dall'Unioncamere, che le guiderà per un più facile e immediato adempimento delle procedure per presentare i propri progetti». Lo Sportello digitale sarà posizionato all'interno del portale "impresainungiorno.gov.it", riferimento per tutti soggetti alle prese con la gestione amministrativa delle attività d'impresa. L'obiettivo concordato col ministro Fitto è quello di aprire tra pochi giorni lo Sportello unico digitale S.U.D. Zes per consentire effettivamente a tutte le imprese di presentare i propri progetti in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo d'impresa che riguardano le regioni del Mezzogiorno. Il Sistema camerale è già al lavoro con le proprie strutture operative, organizzative e tecniche affinché l'obiettivo sia centrato. L'incontro sarà moderato dal giornalista Marcello Favale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221



IL FUTURO DEL SUD

**Fitto annuncia:  
«Zes unica  
al via da marzo»**

**L**a Zes unica del Sud scatterà da marzo. Parola del ministro Fitto.

segue a pagina 6, Pezzuto



LO SVILUPPO DEL SUD IL TITOLARE DEGLI AFFARI EUROPEI OSPITE DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA **CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE**

# Fitto: «Zes unica da marzo» E nasce lo sportello digitale

ANTONIO NICOLA PEZZUTO

**Z**es unica, si parte il primo marzo. Lo annuncia il ministro Raffaele Fitto durante l'incontro che si è svolto ieri alla **Camera di commercio** di Lecce. «Stiamo lavorando. C'è una fase transitoria prevista dalla legge e dal primo marzo la struttura sarà pienamente operativa», dichiara il titolare degli Affari europei. Fitto spiega le strategie del governo: «Abbiamo dedicato grande attenzione al Mezzogiorno. È una strategia che abbiamo adottato sin dall'inizio della legislatura facendo una serie di scelte importanti. La prima è quella di mettere insieme le politiche della coesione con quelle del Pnrr e la seconda è quella di mettere in campo un processo di riforma che è partito da un monitoraggio delle risorse del passato che certamente non hanno delle performance positive. Abbiamo, quindi, prima emesso un decreto legge di riorganizzazione dell'utilizzo dei fondi di sviluppo e coesione e poi fatto alcune scelte importanti come quella della Zes unica per il Mezzogiorno». Il ministro risponde alle critiche dei governatori di centro-sinistra che bollano come farraginosa la scelta del governo: «Stiamo lavorando,

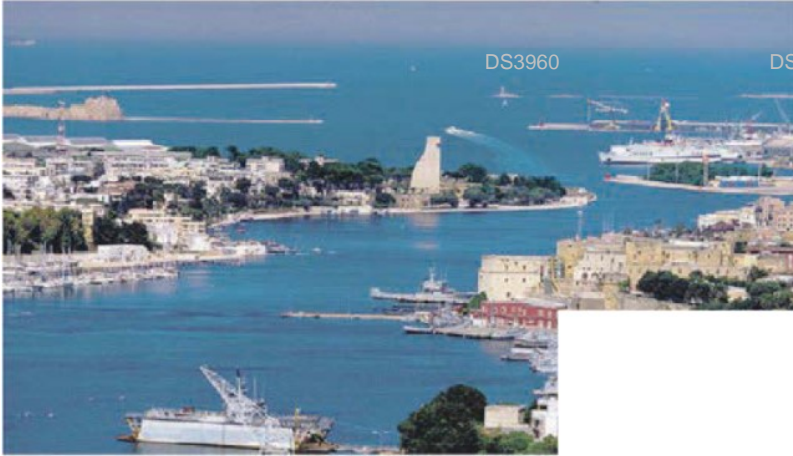
sono i fatti che dimostreranno come stanno veramente le cose. Com'è noto, non mi piace entrare in polemiche che non servono a nessuno», sottolinea Fitto. «La Zes unica fa parte di una visione di insieme che il governo ha messo in campo. A differenza del passato, oggi le risorse vengono assegnate dopo che le regioni propongono una serie di interventi che devono essere condivisi dal governo ed essere accompagnati da un cronoprogramma finanziario e temporale. Cosa che nella pubblica amministrazione è un po' un optional. Noi stiamo provando a mettere in campo questo meccanismo», evidenzia il ministro, soddisfatto del lavoro portato avanti con le regioni. «Il tema della responsabilizzazione della classe dirigente, soprattutto quando gestisce risorse pubbliche, è molto importante sotto tutti i punti di vista», afferma Fitto. «La stragrande maggioranza delle risorse ottenute ha comportato un indebitamento molto elevato perché l'Italia, insieme alla Romania e alla Grecia, è stato l'unico paese d'Europa che ha utilizzato al cento per cento le risorse a debito. Quindi, a fronte di 194 miliardi di euro europei a livello nazionale abbiamo 152 miliardi a debito: 122 europei e 30 na-

zionali. Se non correggiamo le modalità di spesa delle risorse disponibili, la maggior parte delle quali prese a debito, non ci sarà crescita e rischiamo di essere travolti dal debito», avvisa il ministro. «Avere al centro del Mediterraneo una Zona economica speciale unica così ampia, come quella di tutto il sud Italia, rappresenta sicuramente un'opportunità, in termini di attrazioni degli investimenti, che agevola lo sviluppo delle imprese», conclude Fitto. Martedì inizierà il lavoro della cabina di regia della Zes.

Nel frattempo è stato presentato lo sportello unico digitale che faciliterà il rilascio dell'autorizzazione unica per la Zes unica nel Mezzogiorno: un'infrastruttura che consentirà a 2.551 Comuni che rientrano nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno di interagire in modalità digitale con la struttura di missione presso la presidenza del Consiglio che per legge rilascia l'autorizzazione unica. A relizzarla sarà **Unioncamere** per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3960 - S.17704



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3960 - S.17704

# Zes unica, via al count down corsia rapida per le aziende

► Dal primo marzo cessa la proroga per gli attuali otto commissari in carica  
► Pronto anche lo Sportello digitale per accelerare l'iter delle autorizzazioni

**A COORDINARE GLI INTERVENTI SARÀ LA CABINA DI REGIA A PALAZZO CHIGI: «CONNESSIONE» CON I 2551 COMUNI DEL SUD**

## LO SCENARIO

**Nando Santonastaso**

Meno undici, undici giorni all'operatività vera e propria della Zes unica introdotta dalla Legge Fitto per cercare di accrescere l'attrattività del Sud e gli investimenti ad esso destinati. L'1 marzo la data indicata nel Dpcm che ha sancito la scadenza del mandato degli attuali otto commissari delle Zes, già prorogata di due mesi da dicembre, e il passaggio non solo formale di consegne con la struttura di missione di Palazzo Chigi, coordinata da Antonio Caponetto. Per quella data, confermata peraltro anche nei giorni scorsi dal ministro, dovrebbe essere in funzione anche il nuovo Sportello unico digitale che proprio Fitto ha affidato per la realizzazione tecnica ad **Unioncamere**, l'organismo che coordina le **Camere di Commercio** in Italia e che già aveva assicurato l'analogo strumento alle otto Zes (la prima a dotarsene fu la Zona economica speciale della Campania che era stata anche la prima ad essere istituita nel 2017 ed è poi risultata la migliore per autorizzazioni concesse, oltre 100). «Ci siamo subito messi al lavoro dopo la richiesta del ministro con cui ci eravamo preliminarmente sentiti al telefono - dice **Andrea Prete**, presidente di **Unioncamere** -. Siamo un ente pubblico e come tale garantiamo da anni gli Sportelli unici per le autorizzazioni digitali, i Suap, a circa 4mila Comuni in tutta Italia, divisi pressoché equamente tra Nord e Sud e di ogni dimensione, con risultati estremamente

te confortanti in termini di rapidità nell'accettazione e della successiva autorizzazione delle richieste di investimenti».

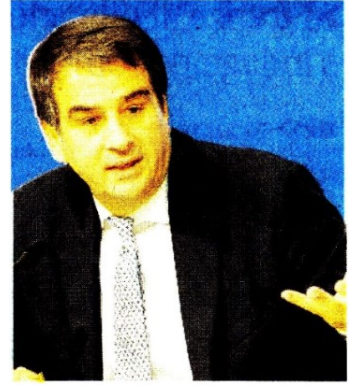
## LA PIATTAFORMA

La nuova piattaforma prenderà "in carico" i soli Comuni del Mezzogiorno che ammontano a 2.551, tutti potenzialmente coinvolti nella Zes unica. Attraverso lo portello digitale sarà possibile per le imprese interessate interagire di missione che in base alla legge è l'unica deputata all'autorizzazione unica. Dall'1 marzo, in sostanza, tutte le imprese troveranno all'interno del portale "impresainungiorno.gov.it" un percorso guidato che le accompagnerà nella corretta configurazione e nella redazione del procedimento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione unica da parte del coordinatore della Struttura di missione Zes. «Quest'ultima - spiega il governo - sostituirà ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominati e consentirà all'impresa di realizzare tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto presentato». Di sicuro l'esperienza maturata nelle otto Zes, a partire proprio da quella campana, ha dimostrato l'assoluta utilità dello strumento, introdotto dal governo Draghi su iniziativa dell'allora ministra per il Sud Mara Carfagna. La stragrande maggioranza delle autorizzazioni uniche ha avuto una durata media di pochissime settimane, a volte anche di una sola settimana, avendo attribuito al commissario straordinario poteri e responsabilità sconosciuti in precedenza per funzioni più o meno analoghe (si è calcolato che in questo modo si è fatto a meno di ben 34 tra paresi e autorizzazioni varie). Si è potuto così aggiungere al credito d'imposta, previsto nel testo originario della legge istitutiva delle Zes, anche questo secondo paletto che di fatto ha garantito una formidabile accele-

razione degli iter procedurali, vera e propria manna per gli investitori, soprattutto al Sud. Un esempio tra i più calzanti, ma certamente non l'unico, è quello relativo alla multinazionale del farmaco Novartis che a Torre Annunziata ha potuto concludere la pratica di un nuovo investimento in pochissimo tempo e avviare i lavori per il potenziamento del sito produttivo (se ne parlerà martedì prossimo proprio a Torre Annunziata nel corso di un'iniziativa alla quale interverranno, non a caso, anche i vertici del Gruppo, lo stato maggiore di Farmindustria e di molte aziende farmaceutiche, i sindacati di categoria e la Regione Campania). I Suap, peraltro, continueranno regolarmente la loro funzione, al servizio di investitori (anche pubblici) o di progetti che non rientreranno nell'orbita della Zes unica (basti pensare a quelli al di sotto dei 200mila euro che non potranno essere presi in esame dalla struttura di missione). Va peraltro tenuto presente che in Italia questo tipo di Sportelli non è presente in tutte le regioni: Toscana, Emilia-Romagna e Calabria utilizzano altre piattaforme per rispondere alle sollecitazioni delle imprese che investono. «Avevamo chiesto ai governi già da tempo di unificare tutte le piattaforme con quella di Unioncamere per facilitare il compito degli imprenditori e dei Comuni ma per ora senza risposta», dice Prete. Che però dalla Zes unica spera di avere l'ulteriore spinta per insistere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**SVILUPPO**

**Dal primo marzo scatta la piena operatività della Zes unica per il Mezzogiorno: fine dell'incarico per gli otto commissari in carica. Sopra, il ministro Raffaele Fitto**

**La riforma**

A partire dal 1° gennaio 2024 viene istituita la Zona economica speciale per il Mezzogiorno, la cosiddetta "ZES unica", che ricomprende i territori delle regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1737 - T.1745

# È countdown per la fase operativa Dal primo marzo lo Sportello digitale

Mancano undici giorni all'operatività effettiva della Zes unica introdotta dalla Legge Fitto per cercare di accrescere l'attrattività del Sud. Per l'1 marzo, come ha confermato in questi giorni anche il ministro per il Sud Raffaele Fitto, dovrebbe essere in funzione anche il nuovo Sportello unico digitale che il governo ha affidato per la realizzazione tecnica ad **Unioncamere**, l'organismo che coordina le **Camere di Commercio** in Italia e che già aveva assicurato l'analogo strumento alle otto Zes (la prima a dotarsene fu la Zona economica speciale della Campania che era stata anche la prima ad essere istituita nel 2017 ed è poi risultata la migliore per autorizzazioni concesse, oltre 100). Molti dei dettagli sono stati illustrati venerdì scorso presso la **camera di Commercio** di Lecce, in un incontro organizzato dal presidente dell'ente camerale salentino Mario Vadrucci e che aveva visto la presenza anche del presidente nazionale **Unioncamere Andrea Prete**. «Ci siamo subito messi al lavoro dopo la richiesta del ministro con cui ci eravamo preliminarmente sentiti al telefono - ha detto Prete -. Siamo un ente pubblico e come tale garantiamo da anni gli Sportelli unici per le autorizzazioni digitali, i Suap, a circa 4mila Comuni in tutta Italia, divisi pressoché equamente tra Nord e Sud e di ogni dimensione, con risultati estremamente confortanti in termini di rapidità nell'accettazione e della successiva autorizzazione delle richieste di investimenti».

La nuova piattaforma prenderà "in carico" i soli Comuni del Mezzogiorno che ammontano a 2.551, tutti potenzialmente coinvolti nella Zes unica. Attraverso lo sportello digitale sarà possibile per le imprese interessate interagire direttamente con la Struttura di missione che in base alla legge è l'unica deputata all'autorizzazione unica. Dall'1 marzo tutte le imprese troveranno all'interno del portale "impresainungiorno.gov.it" un percorso guidato che le accompagnerà nella corretta configurazione e nella redazione del procedimento finalizzato ad ottenere

l'autorizzazione unica da parte del coordinatore della Struttura di missione Zes. «Quest'ultima - spiega il governo - sostituirà ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominati e consentirà all'impresa di realizzare tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto presentato». Di sicuro l'esperienza maturata nelle otto Zes ha dimostrato l'assoluta utilità dello strumento, introdotto dal governo Draghi su iniziativa dell'allora ministra per il Sud Mara Carfagna. La stragrande maggioranza delle autorizzazioni uniche ha avuto una durata media di pochissime settimane, a volte anche di una sola settimana, avendo attribuito al commissario straordinario poteri e responsabilità sconosciuti in precedenza per funzioni più o meno analoghe (si è calcolato che in questo modo si è fatto a meno di ben 34 tra pareri e autorizzazioni varie). Si è potuto così aggiungere al credito d'imposta, previsto nel testo originario della legge istitutiva delle Zes, anche questo secondo paletto che di fatto ha garantito una formidabile accelerazione degli iter procedurali, vera e propria manna per gli investitori, soprattutto al Sud.

Il grande riassetto delle zone economiche speciali, tuttavia, attende appunto il credito d'imposta sugli investimenti e il Piano strategico. I due decreti appaiono tra quelli "non adottati" nel monitoraggio sui provvedimenti attuativi disponibile sul sito del Dipartimento per il programma di governo. Le strutture tecniche comunque sono al lavoro e promettono lo sblocco in tempi rapidi ma è proprio questo aspetto che per il momento conferma l'incertezza segnalata da diverse imprese che intendono investire nella nuova Zes unica. Si attende, infine, anche il Dpcm con il Piano strategico triennale, che dovrà individuare, anche in modo differenziato per le regioni che ne fanno parte, i settori da promuovere e quelli da rafforzare, con gli investimenti e gli interventi prioritari per lo sviluppo della Zes unica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova piattaforma prenderà "in carico" gli oltre 2.500 Comuni del Sud

Sul portale del governo un percorso guidato a disposizione delle imprese



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221

## L'intesa tra il ministro e **Unioncamere**, che si occuperà dello Sportello digitale



### Fitto: «Zes unica, il Piano strategico tra due mesi»

In **Camera di commercio** Lecce per l'accordo con **Unioncamere** nazionale che gestirà lo Sportello unico digitale della Zes Sud. Raffaele Fitto dà lo sprint: «Il Piano strategico della Zona economica speciale unica pronto tra due mesi». E martedì prima riunione della Cabina di regia.  
**Gioffredi a pag.3**

#### Lo sviluppo

Il ministro a Lecce per l'accordo con **Unioncamere**, che curerà "l'interfaccia" per richiedere le autorizzazioni. La fase transitoria della Zona economica speciale agli sgoccioli: le tappe verso il 1° marzo

# Fitto: Piano strategico Zes pronto tra due mesi e via allo Sportello digitale

**L'annuncio: «Martedì prima riunione della Cabina di regia». Anche i governatori**

**Francesco G. GIOFFREDI**

La fase transitoria sembra ormai agli sgoccioli, e la completa operatività sempre più vicina. Non solo perché così stabilisce l'ultimo decreto d'inizio anno, che fissa al 1° marzo lo start a pieno regime della Zes unica. Ma anche perché già dalla settimana prossima ci saranno vistose accelerazioni: innanzitutto martedì è in agenda la prima riunione della Cabina di regia, altra spinta verso la definizione dell'atteso Pia-

no strategico, «che sarà pronto entro due mesi circa», assicura Raffaele Fitto. È questa, probabilmente, la novità di giornata più succosa. Non si tratta di semplici dettagli procedurali: il Piano strategico è la mappa di investimenti, interventi prioritari e settori produttivi da promuovere e rafforzare, è il cuore pulsante della Zona economica speciale unica, che ora abbraccia tutto il territorio del Mezzogiorno senza più aree perimetrate.

Poi c'è l'altro indizio del giorno, che in sostanza è per il ministro degli Affari europei, del Pnrr e della Coesione territoriale (oltre che regista dell'operazione Zes unica) l'occasione ufficiale della visita alla **Camera di commercio** di Lecce: lo Sportello unico digitale della Zes è stato affidato a **Unioncamere**, di fatto sfruttando l'esperienza del rodato

portale "impresa in un giorno", riferimento per larghissima parte delle aziende italiane e interfaccia per oltre metà dei Comuni. A siglare il patto nel capoluogo salentino - scelto su impulso di Mario Vadrucci, presidente della **Camera di commercio** - c'era tutto il comitato di presidenza di **Unioncamere**, guidato dal presidente nazionale **Andrea Prete**. Lo Sportello unico smisterà le do-

mande d'autorizzazione unica: direttamente ai vecchi commissari delle otto Zes, per i territori che già ricadevano nelle stesse; o ai Suap comunali, e da questi ai commissari, per tutte le altre aree. È una fase di interregno, prevista dal decreto, che dovrebbe appunto terminare a fine mese: poi, i commissari usciranno di scena e le redini saranno nelle





mani esclusivamente della Struttura di missione centrale. «Ma non bisogna immaginare l'imprenditore costretto a recarsi in auto a Roma con tutte le carte», rassicura Fitto. Le parole chiave sono allora «transizione digitale» e «automatismi nelle procedure» che «raghierananno le unghie al contatto diretto e alla discrezionalità».

Alla platea di imprenditori Fitto ha ribadito poi l'opportunità della Zes unica, tra credito d'imposta e semplificazioni burocratiche per aziende del territorio e nuovi investitori, e aggiunto «una terza gamba»: «Le infrastrutture, potenziando innanzitutto quelle esistenti, dalle strade ai porti, e poi con un focus preciso sulle aree industriali e artigianali spesso abbandonate, perché magari lì potremo concentrare gli investimenti e avere in quegli spazi tutti i servizi necessari, senza naturalmente escludere insediamenti in altre aree». Il ministro salentino ha battuto a più riprese sul tasto delle infrastrutture, una sorta di ulteriore salto in avanti (e di qualità) della Zes unica. Il Sud, ha spiegato, «come piattaforma naturale nel Mediterraneo», «un'opportunità per l'attrazione di investimenti», un'area ora spinta proprio dal booster della Zona economica speciale. «Il Mezzogiorno può essere un'opportunità a condizione che sia collocato in uno scenario geopolitico ampio». Un filo unico che conduce non solo al Piano

Mattei per l'Africa, ma anche alla logica unitaria e di fondo che anima l'ottica fittiana delle politiche di coesione, «da tenere insieme con il Pnrr, la Zes, il processo di riforma del monitoraggio delle risorse del passato e la riorganizzazione di tutti i fondi». Coordinamento e maggior accentramento. Con stiletta al veleno ai governatori di centrosinistra: «È un mondo strano, per anni ho sentito dichiarazioni di chi voleva la Zes unica per il Sud. E poi sento le stesse persone polemizzare... Ma evito di infilarmi in risse, senza che ci sia la conoscenza degli elementi di base». Fitto arriva a Lecce direttamente da Gioia Tauro, dove ha sottoscritto con Giorgia Meloni e col governatore della Calabria l'Accordo di coesione: si tratta del "patto" per la spesa delle quote regionali del Fondo sviluppo e coesione. Fin qui firmati dieci Accordi, lavori in corso per la Puglia (dotazione di 4,5 miliardi). Anche questo è parte del nuovo approccio: «Prima - spiega - le risorse erano trasferite salvo poi vedere successivamente come spenderle. Ora sono assegnate sulla base di un elenco di interventi condivisi tra governo e singola Regione e con un cronoprogramma preciso». A margine: nella Cabina di regia Zes che si riunisce martedì, siedono anche i governatori, e sarà il primo incrocio ufficiale sul tema. Più in generale - che si parli di fondi di coesione, Pnrr, Fsc o Zes - lo spirito è sempre lo stesso:

«Evitare che programmazioni diverse si sovrappongano o contrastino, senza frammentare gli interventi e concentrando tutto su scelte in grado di incidere realmente». Solo così, e tornando alla Zes, «possiamo recuperare il gap e mettere in campo un'area attrezzata dal punto di vista infrastrutturale che con semplificazioni e agevolazioni può essere un'opportunità».

A proposito del credito d'imposta, strumento principe della Zes, in pancia ci sono 1,8 miliardi per un anno: «Pochi? Nel 2022 per tutto il Sud ne sono stati impiegati 1,4, più 45 milioni per le otto Zes. Noi abbiamo aumentato la dotazione». Ma più in generale: «I numeri delle otto Zes possiamo ritenerli positivi? Se qualcuno se la sente di dirlo, ne prendo atto... Sono numeri bassi, con piani strategici generalisti che non individuano i settori di maggior rilevanza». Il Piano strategico che vedrà la luce tra circa due mesi «leggerà le peculiarità territoriali» anche con iniziative specifiche di carattere infrastrutturale.

E il Pnrr? Richiesta la quinta rata, Fitto difende e rilancia l'operazione revisione e riprogrammazione: «Fuori i progetti che non hanno i requisiti per essere rendicontati, evitando la beffa di dover restituire le risorse e di coprire in altro modo quei progetti ormai avviati. Se non correggiamo le modalità di spesa, le risorse non produrranno mai un effetto positivo». C'è tanto, davvero tanto, da fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Struttura di missione? L'imprenditore non sarà costretto a venire a Roma con tutte le carte»

«Agevolazioni, semplificazioni ma anche le infrastrutture: sarà piattaforma del Mediterraneo»



Raffaele Fitto con l'Ufficio di presidenza di Unioncamere nazionale ieri a Lecce nella sede della Camera di commercio

L'incontro  
Tra Zes Unica  
e Unioncamere  
intesa con Fitto  
Martella a pag.3

## Lo sviluppo

Oggi alle ore 17 presso la sede della **Camera di commercio** di Lecce un incontro organizzato dal presidente Vadrucci e che vedrà la presenza del ministro Fitto e del numero uno di **Unioncamere** Prete

# Confronto sulla Zes unica: procedure da facilitare per i progetti delle imprese

Giuseppe MARTELLA

Appuntamento questo pomeriggio a Lecce per approfondire le questioni legate alla Zona Economica Speciale unica. Un momento di discussione e riflessione importante che vedrà confrontarsi il ministro per gli Affari Europei, il Sud e la Coesione Nazionale, Raffaele Fitto, e il presidente nazionale di **Unioncamere**, **Andrea Prete**, nel corso di un incontro in programma dalle 17 nella sede di viale Gallipoli della **Camera di Commercio** organizzato dal presidente dell'ente camerale salentino, Mario Vadrucci. Una questione di stretta attualità, quella della Zes unica del Mezzogiorno istituita a partire dallo scorso 1 gennaio dal decreto legge 124/2023, poi convertito nella legge 162 dello scorso novembre, se è vero che già a partire dal prossimo 1 marzo, ad esempio, le imprese che potranno utilizzare lo Sportello Unico Digitale Zes - Sud Zes, creato **dall'Unioncamere**, che le guiderà per un più facile e immediato adempimento delle procedure necessarie alla presentazione dei loro progetti. La Zona Economica Speciale unica comprende i territori di Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata e delle due isole maggiori Sicilia e Sardegna, sostituisce le precedenti otto Zes e dovrebbe consentire di massimizzare nello scenario internaziona-

le l'impatto competitivo dell'intero Mezzogiorno con il suo già rilevante apparato produttivo.

Un potenziale da valorizzare nelle sue molteplici articolazioni settoriali e territoriali, con riconoscimento di eguali chance di sviluppo a tutti i territori dell'Italia meridionale e a tutte le imprese già insediate nel Sud, o che in esso volessero investire. Dall'inizio dell'anno, le imprese che intendono presentare progetti di investimento nelle regioni meridionali coinvolte hanno la possibilità di contare su benefici fiscali e su un incremento di efficienza nello svolgimento degli adempimenti amministrativi per le attività produttive proprio grazie all'istituzione dello sportello realizzato da **Unioncamere** e nel quale confluiranno quelli attivi nel sistema vigente. L'obiettivo concordato da **Unioncamere** col ministro Fitto è quello di attivare già nei prossimi giorni lo Sportello Unico Digitale Zes-Sud Zes e il sistema camerale già al lavoro con le proprie tutte le proprie strutture operative, organizzative e tecniche affinché tale obiettivo sia centrato.

L'importante strumento sarà posizionato all'interno di "impresainungiorno.gov.it", il portale nazionale di riferimento per tutti soggetti impegnati nella gestione amministrativa delle attività d'impresa. Un per-

corso guidato che accompagnerà le aziende nella corretta configurazione e nella redazione del procedimento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione unica da parte del coordinatore della Struttura di missione Zes che sostituirà ogni altro permesso, approvazione e parere comunque denominati e consentirà al richiedente di realizzare tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto presentato. Quella attuale, d'altro canto è una fase di transizione e di passaggio, una "fase ponte" che potrebbe durare ancora qualche settimana prima dell'ingresso in campo definitivo della Struttura di missione. L'incontro leccese di questo pomeriggio in **Camera di Commercio** giunge a due giorni di distanza dallo scambio di vedute proprio sulla Zes unica tra il governatore Michele Emiliano e il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Galeazzo Bignami in occasione della presentazione dei lavori all'Aeroporto del Salento e della visita congiunta all'aerostazione di Brindisi. Affon-

do e parata e risposta come su una pedana di scherma quello tra i due, in un confronto che ha segnato le differenze su un tema così dirimente. Il presidente della Regione ha ribadito nell'occasione brindisina le proprie perplessità e la sua visione critica sulla Zona Economica Speciale unica così come pensata dal governo Meloni. Emiliano ha sollevato dei dubbi sulla reale capacità di attrarre nuovi investimenti grazie alla semplificazione normativa.

«Noi quando semplifichiamo incasiniamo ancora di più. Abbiamo fatto una Zes unica - la stoccata del governatore - che ora non si capisce più dove sta». Nel ragionamento di Emiliano il nuovo strumento pensato dall'esecutivo sarebbe inefficace e annullerebbe i vantaggi avuti dal formato originario delle otto Zes in quanto più radicato alle aree territoriali di riferimento. Immediato, seppure in clima rimasto disteso e cordiale, è arrivato il contrattacco del viceministro Bignami che con tono amichevole a sottolineato come a Emiliano si potesse



«perdonare che non abbia letto il decreto 124 sulla Zes unica (quello istitutivo del nuovo strumento, ndr) che avremo modo di illustrargli nel dettaglio così da fargli apprezzare il valore». Resta da comprendere se oggi il ministro Raffaele Fitto e il presidente della **Unioncamere**, **Andrea Prete**, vorranno tornare sulla polemica sollevata dal governatore Emiliano o se si concentreranno in maniera esclusiva sulle possibilità offerte dalla Zes unica per il Mezzogiorno e sugli ausili utili a che essa possa divenire attrattiva e operativa nel minore tempo possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS118

## Zoom

### Appuntamento odierno alla **Camera di Commercio**

**1** Oggi pomeriggio alle ore 17 presso la **Camera di Commercio** di Lecce l'incontro organizzato dal presidente dell'ente camerale salentino Mario Vadrucci.

### Otto territori compresi nella nuova Zes unica

**2** La Zona Economica Speciale unica comprende i territori di Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata e delle due isole maggiori Sicilia e Sardegna.

### Sportello utilizzabile a partire dal primo marzo

**3** Dal primo marzo le imprese che vorranno insediarsi potranno utilizzare lo Sportello Unico Digitale Zes - Sud Zes, creato da Unioncamere.

### Potenziale da valorizzare «Grande opportunità»

**4** Un potenziale da valorizzare nelle sue molteplici articolazioni settoriali e territoriali, con riconoscimento di eguali chance di sviluppo.



In alto, da sinistra in senso orario: Raffaele Fitto, **Andrea Prete** e Mario Vadrucci

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221

# Vadrucci: chiave di volta per crescere Prete: ma le imprese sappiano emulare

**I vertici camerali:  
«Felici di aiutare  
a semplificare  
la vita alle imprese  
per noi un risultato  
importante»**

Un riconoscimento all'affidabilità delle **Camere di commercio**, al sistema **Unioncamere** e alla collaudata piattaforma "impresa in un giorno". E un ruolo centrale nell'ambito della Zes unica, facilitando il rilascio delle autorizzazioni in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna. La piattaforma che permetterà agli oltre 2.500 Comuni interessati di comunicare in forma digitale con la Struttura di missione della Presidenza del Consiglio. E lo sportello digitale sarà realizzato da **Unioncamere**, per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'iniziativa è stata presentata ieri alla **Camera di commercio** di Lecce: c'erano i vertici di **Unioncamere** e Raffaele Fitto, ministro degli Affari europei, del Pnrr e della Coesione territoriale. «Siamo lieti di contribuire a semplificare la vita delle imprese per attrarre nuove energie produttive nei territori del Mezzogiorno», ha dichiarato il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete**. Lo sportello è

«un risultato importante per **Unioncamere** e per tutte le **Camere di Commercio** coinvolte» che supportano «la crescita del tessuto imprenditoriale del Mezzogiorno», ha aggiunto il presidente della **Camera di Commercio** di Lecce e vicepresidente di **Unioncamere**, Mario Vadrucci.

Proprio Vadrucci ha promosso l'iniziativa a Lecce. Ieri c'era tutto l'Ufficio di presidenza di **Unioncamere**, in platea anche Luciana Di Bisceglie, presidente **Camera di commercio** di Bari e **Unioncamere** Puglia. «Un onore - ha aggiunto Vadrucci - avere qui il Comitato di presidenza, è la prima volta. E la Zes è un argomento che ci sta particolarmente a cuore. Può essere davvero la chiave di volta per lo sviluppo del Sud. Con le otto Zes, pur importanti, non si riusciva a capire perché alcune aree rientrassero nella perimetrazione e altre no, magari nell'arco di pochissimi chilometri. Diciamo che sotto questo aspetto è stata fatta giustizia. L'impostazione del ministro Fitto - ha aggiunto il presidente della **Camera di Commercio** di Lecce - mi sembra importante».

Prete ha ribadito: «La Zes unica può dare un impulso decisivo a tutto il Sud. E l'area coincide proprio con quella della vecchia Cassa del Mezzogiorno. Che era uno straordinario strumento in grado di dare vitalità a un territorio depresso. Della Cassa ha beneficiato

anche il Nord, che qui al Sud ha portato iniziative imprenditoriali, salvo in alcuni casi lasciando cattedrali nel deserto, e vendendo macchinari alle imprese del Mezzogiorno. Poi abbiamo assistito alla criminalizzazione delle agevolazioni per il Sud, che lentamente si sono spente». Ma c'è anche l'autocritica per tutto il Meridione, che si innesta sulle opportunità della Zes: «Siamo stati incapaci di contamarci e di emulare. Prendete il Veneto: nel dopoguerra era in grossa difficoltà, ma ha funzionato l'emulazione tra imprenditori, mettendosi in discussione. Dovremmo fare lo stesso».

Anche Prete punta l'indice contro l'assetto delle precedenti otto Zes («la logica della logistica portuale aveva un senso, poi è stato incluso tutto il manifatturiero e si è determinato ciò che diceva Vadrucci»), una sostanziale "discriminazione" tra territori, «e creando una sorta di concorrenza sleale», ma il presidente **Unioncamere** sollecita risposte concrete anche su alcuni punti dubbi della nuova Zes unica: «Gli 1,8 miliardi per il credito d'imposta sono limitanti, gli investimenti potrebbero essere tantissimi. Anche perché è una agevolazione che genera indotto, ricchezza e anche tasse per lo Stato. Così potrebbero esserci imprese nemmeno disposte a partire con l'investimento». Il nodo risorse, insomma, alla fine resta sempre centrale.

F.G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Andrea Prete**, presidente nazionale di **Unioncamere**; **Raffaele Fitto**, ministro degli Affari europei, del Pnrr e della Coesione; **Mario Vadrucci**, presidente **Camera di commercio** Lecce e vicepresidente nazionale **Unioncamere**

